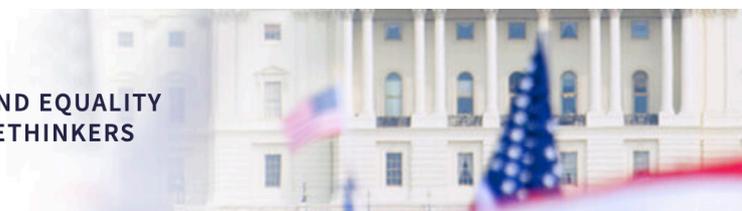




ADVOCATING PROGRESSIVE VALUES AND EQUALITY  
FOR HUMANISTS, ATHEISTS, AND FREETHINKERS



## Manifesto umanista I

Il Manifesto è un prodotto di molte menti. È stato progettato per rappresentare un punto di vista in via di sviluppo, non un nuovo credo. Le persone le cui firme sarebbero apparse, se avessero scritto dichiarazioni individuali, hanno dichiarato le proposizioni in termini diversi. L'importanza del documento è che più di trenta uomini hanno raggiunto un accordo generale su questioni di interesse finale e che questi uomini sono senza dubbio rappresentativi di un gran numero che sta forgiando una nuova filosofia dai materiali del mondo moderno.

- Raymond B. Bragg (1933)

È giunto il momento di riconoscere ampiamente i cambiamenti radicali nelle credenze religiose nel mondo moderno. È passato il tempo per la semplice revisione degli atteggiamenti tradizionali. La scienza e il cambiamento economico hanno sconvolto le vecchie credenze. Le religioni di tutto il mondo hanno la necessità di venire a patti con nuove condizioni create da una conoscenza ed esperienza notevolmente aumentate. In ogni campo dell'attività umana, il movimento vitale è ora diretto a un umanesimo schietto ed esplicito. Affinché l'umanesimo religioso possa essere compreso meglio, noi sottoscritti desideriamo fare certe affermazioni che crediamo possano dimostrare i fatti della nostra vita contemporanea.

Esiste un grande pericolo di un finale, e riteniamo fatale, l'identificazione della parola religione con dottrine e metodi che hanno perso il loro significato e che sono impotenti per risolvere il problema della vita umana nel ventesimo secolo. Le

religioni sono sempre state i mezzi per realizzare i più alti valori della vita. Il loro fine è stato raggiunto attraverso l'interpretazione della situazione ambientale totale (teologia o visione del mondo), il senso dei valori che ne derivano (obiettivo o ideale) e la tecnica (culto), stabilita per realizzare la vita soddisfacente. Un cambiamento in uno di questi fattori si traduce in un'alterazione delle forme esteriori di religione. Questo fatto spiega il mutamento delle religioni nel corso dei secoli. Ma attraverso tutti i cambiamenti la religione stessa rimane costante nella sua ricerca di valori permanenti, una caratteristica inseparabile della vita umana.

Oggi la più ampia comprensione dell'uomo dell'universo, i suoi risultati scientifici e il più profondo apprezzamento della fratellanza, hanno creato una situazione che richiede una nuova dichiarazione dei mezzi e degli scopi della religione. Una religione così vitale, senza paura e schietta in grado di fornire adeguati obiettivi sociali e soddisfazioni personali può apparire a molte persone come una rottura completa con il passato. Mentre questa epoca ha un grande debito con le religioni tradizionali, è comunque ovvio che qualsiasi religione che possa sperare di essere una forza sintetizzante e dinamica per oggi deve essere modellata per i bisogni di questa epoca. Stabilire una simile religione è una delle principali necessità del presente. È una responsabilità che poggia su questa generazione. Pertanto affermiamo quanto segue:

**PRIMO** : gli umanisti religiosi considerano l'universo come auto-esistente e non creato.

**SECONDO** : L'umanesimo crede che l'uomo faccia parte della natura e che sia emerso come risultato di un processo continuo.

**TERZO** : Mantenendo una visione organica della vita, gli umanisti scoprono che il tradizionale dualismo di mente e corpo deve essere respinto.

**QUARTO** : L'umanesimo riconosce che la cultura e la civiltà religiosa dell'uomo, chiaramente rappresentate dall'antropologia e dalla storia, sono il prodotto di uno sviluppo graduale dovuto alla sua interazione con il suo ambiente naturale e il suo patrimonio sociale. L'individuo nato in una cultura particolare è in gran parte modellato da quella cultura.

**QUINTO** : L'umanesimo afferma che la natura dell'universo rappresentata dalla scienza moderna rende inaccettabili le garanzie soprannaturali o cosmiche dei valori umani. Ovviamente l'umanesimo non nega la possibilità di realtà ancora da scoprire, ma insiste sul fatto che il modo per determinare l'esistenza e il valore di qualsiasi realtà sia attraverso un'indagine intelligente e la valutazione delle loro relazioni con i bisogni umani. La religione deve formulare le sue speranze e i suoi piani alla luce dello spirito e del metodo scientifici.

**SESTO** : Siamo convinti che sia passato il tempo per teismo, deismo, modernismo e le varie varietà di "nuovo pensiero".

**SETTIMO** : La religione consiste in quelle azioni, scopi ed esperienze che sono umanamente significativi. Nulla di umano è estraneo ai religiosi. Comprende lavoro, arte, scienza, filosofia, amore, amicizia, ricreazione - tutto ciò che è nel suo grado espressivo per soddisfare in modo intelligente la vita umana. La distinzione tra sacro e secolare non può più essere mantenuta.

**OTTAVO** : L'umanesimo religioso considera la completa realizzazione della personalità umana come la fine della vita dell'uomo e cerca il suo sviluppo e realizzazione nel qui e ora. Questa è la spiegazione della passione sociale dell'umanista.

**NONO** : Al posto dei vecchi atteggiamenti coinvolti nell'adorazione e nella preghiera l'umanista trova le sue emozioni religiose espresse in un acuto senso della vita personale e in uno sforzo cooperativo per promuovere il benessere sociale.

**DECIMO** : Ne consegue che non vi saranno emozioni e atteggiamenti unicamente religiosi del tipo finora associati alla credenza nel soprannaturale.

**UNDICESIMO** : l'uomo imparerà ad affrontare le crisi della vita in termini di conoscenza della loro naturalezza e probabilità. Atteggiamenti ragionevoli e virili saranno incoraggiati dall'educazione e supportati dall'usanza. Partiamo dal presupposto che l'umanesimo prenderà la strada dell'igiene sociale e mentale e scoraggerà le speranze sentimentali e irreali e il pio desiderio.

**DODICESIMO** : credendo che la religione debba lavorare sempre più per la gioia di vivere, gli umanisti religiosi mirano a incoraggiare i creativi nell'uomo e incoraggiare i risultati che aumentano le soddisfazioni della vita.

**TREDICESIMO** : L'umanesimo religioso sostiene che tutte le associazioni e le istituzioni esistono per il compimento della vita umana. La valutazione, la trasformazione, il controllo e la direzione intelligenti di tali associazioni e istituzioni al fine di migliorare la vita umana sono lo scopo e il programma dell'umanesimo. Certamente le istituzioni religiose, le loro forme ritualistiche, i metodi ecclesiastici e le attività comuni devono essere ricostituite il più rapidamente possibile per esperienza, al fine di funzionare efficacemente nel mondo moderno.

**QUATTORDICESIMO** : Gli umanisti sono fermamente convinti che la società acquisitiva e motivata dal profitto si sia dimostrata inadeguata e che debba essere istituito un cambiamento radicale nei metodi, nei controlli e nei motivi. È necessario stabilire un ordine economico socializzato e cooperativo al fine di consentire un'equa distribuzione dei mezzi di vita. L'obiettivo dell'umanesimo è una società libera e universale in cui le persone cooperano volontariamente e in modo

intelligente per il bene comune. Gli umanisti chiedono una vita condivisa in un mondo condiviso.

**QUINDICESIMO E ULTIMO** : affermiamo che l'umanesimo: (a) affermerà la vita piuttosto che negarla; (b) cercare di suscitare le possibilità della vita, non fuggire da esse; e (c) si sforzano di stabilire le condizioni di una vita soddisfacente per tutti, non solo per pochi. Da questo morale e intenzione positivi l'umanesimo sarà guidato e da questa prospettiva e l'allineamento fluiranno le tecniche e gli sforzi dell'umanesimo.

Così stanno le tesi dell'umanesimo religioso. Sebbene consideriamo le forme e le idee religiose dei nostri padri non più adeguate, la ricerca della buona vita è ancora il compito centrale per l'umanità. Finalmente l'uomo sta diventando consapevole di essere il solo responsabile della realizzazione del mondo dei suoi sogni, di avere in sé il potere di realizzarlo. Deve dare intelligenza e volontà al compito.

(Firmato)

*JAC Fagginger Auer* — Parkman Professore di storia e teologia della Chiesa, Università di Harvard; Professore di storia della Chiesa, Tufts College.

*E. Burdette Backus* — Ministro unitario.

*Harry Elmer Barnes* - Dipartimento editoriale generale, ScrippsHoward Newspapers.

*LM Birkhead*: The Liberal Center, Kansas City, Missouri.

*Raymond B. Bragg* — Segretario, Conferenza Unitaria Occidentale.

*Edwin Arthur Burtt* - Professore di filosofia, Sage School of Philosophy, Cornell University.

*Ernest Caldecott* — Minister, First Unitarian Church, Los Angeles, California.

*AJ Carlson* — Professore di Fisiologia, Università di Chicago.

*John Dewey* — Columbia University.

*Albert C. Dieffenbach*, già redattore di *The Christian Register* .

*John H. Dietrich* — Minister, First Unitarian Society, Minneapolis.

*Bernard Fantus* — Professore di terapia, College of Medicine, Università dell'Illinois.

*William Floyd* — Editor of *The Arbitrator* , New York City.

*FH Hankins* — Professore di Economia e Sociologia, Smith College.

*A. Eustace Haydon* — Professore di Storia delle religioni, Università di Chicago.

*Llewellyn Jones* : critico letterario e autore.

*Robert Morss Lovett* —Editor, *The New Republic* ; Professore di inglese, Università di Chicago.

*Harold P Marley*—Minister, The Fellowship of Liberal Religion, Ann Arbor, Michigan.

*R. Lester Mondale* —Minister, Unitarian Church, Evanston, Illinois.

*Charles Francis Potter* —Leader and Founder, the First Humanist Society of New York, Inc.

*John Herman Randall, Jr.* —Department of Philosophy, Columbia University.

*Curtis W. Reese* — Decano, Abraham Lincoln Center, Chicago.

*Oliver L. Reiser* —Associate Professor of Philosophy, University of Pittsburgh.

*Roy Wood Sellars* —Professore di filosofia, Università del Michigan.

*Clinton Lee Scott* —Minister, Universalist Church, Peoria, Illinois.

*Maynard Shipley* —Presidente, The Science League of America.

*W. Frank Swift*—Direttore, Boston Ethical Society.

*VT Thayer*: direttore dell'istruzione, Scuole di cultura etica.

*Eldred C. Vanderlaan* —Leader of the Free Fellowship, Berkeley, California.

*Joseph Walker* —Attorney, Boston, Massachusetts.

*Jacob J. Weinstein* —Rabbi; Consigliere di Jewish Students, Columbia University.

*Frank SC Wicks* — All Souls Unitarian Church, Indianapolis.

*David Rhys Williams* —Minister, Unitarian Church, Rochester, New York.

*Edwin H. Wilson* —Editore della direzione, *The New Humanist* , Chicago, Illinois; Ministro della Terza Chiesa Unitaria, Chicago, Illinois.

Copyright © 1933 di The New Humanist e 1973 dell'American Humanist Association  
L'autorizzazione a riprodurre questo materiale, completo e non modificato, in formato elettronico o cartaceo è concessa gratuitamente dal titolare del copyright alle pubblicazioni umanistiche senza scopo di lucro e di libero pensiero. Tutti gli altri usi e gli usi di tutti gli altri richiedono che le richieste di autorizzazione siano presentate tramite l'American Humanist Association, all'indirizzo [www.americanhumanist.org](http://www.americanhumanist.org) .